

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 MARZO 1882

4 e 7, e quindi di sospendere la discussione dell'articolo quarto...

PRESIDENTE. Ma, onorevole Nocito, si parla degli articoli, non si tratta dei numeri.

NOCITO. Si eliminano quelle parole.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Crispi propone che si sospenda la discussione sugli articoli 3, 4 e 5 per vedere di trovare una formula in cui consentano tutti; ed in secondo luogo, propone che si passi alla discussione dell'articolo 6.

Domando alla Commissione ed al Ministero se accettano questa proposta.

MERZARIO, relatore. La Commissione sarebbe di avviso di sospendere la discussione del rimanente del disegno di legge onde poter mettersi d'accordo su tutto, e così procedere logicamente e sollecitamente verso il fine. (*Sì! sì!*)

PRESIDENTE. Acconsente l'onorevole Crispi?

CRISPI. Per me, oggi, si potrebbe lavorare ancora.

PRESIDENTE. La proposta della Commissione, essendo più ampia, la metto prima a partito.

Chi approva che si sospenda la discussione di questo disegno di legge, si alzi.

(È approvato.)

DISCUSSIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

ROMEO. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Su quale ordine del giorno?

ROMEO. Su quello di domani.

PRESIDENTE. Aspetti; ora continuiamo la seduta.

Voci. Avanti! avanti!

ROMEO. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Romeo ha facoltà di parlare.

ROMEO. In principio di seduta, con mio dispiacere, non mi trovai presente quando l'onorevole Nicotera chiese che cosa fosse avvenuto della petizione relativa ai danneggiati del 1848. L'onorevole presidente della Giunta rispose che la relazione di questa petizione era stata fatta, e che la Giunta aveva già deliberato. Ma io domanderei uno schiarimento sopra questa parte. Mi è stato detto essersi domandato che fosse depositata, in iscritto, nella segreteria della Camera la relazione che dovrebbe essere fatta sopra questa petizione.

Ora io dichiaro che andai alla Presidenza della Camera per ottenere il permesso di poter fare una relazione stampata sopra questa petizione, poichè l'argomento, subiettivamente ed obiettivamente considerato, mi sembrava di grandissima importanza, chiedendosi con questa petizione l'applicazione di due decreti-legge, e trattandosi di un interesse di

circa 40 milioni, secondo i petenti. Mi fu risposto che non era nelle consuetudini della Camera di fare una relazione stampata. Ora io domando: devo fare una relazione in iscritto? Ma se questo dovrà essere, io non potrò esser pronto, per parte mia, tra pochissimi giorni. Se poi la mia relazione dovrà essere soltanto verbale, come sempre è stato fatto in questo caso sin da oggi potrei riferire.

NICOTERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Romeo, dopo che l'onorevole Nicotera fece la sua proposta, si è deliberato che per mercoledì della settimana ventura si metta all'ordine del giorno la discussione delle petizioni.

Se per quel giorno l'onorevole Romeo avrà compiuto il suo lavoro, allora si discuterà di quella petizione alla quale egli ha accennato; se poi non si troverà pronto, allora si discuteranno altre petizioni. Questo è quello che è stato stabilito.

ROMEO. Io sono agli ordini della Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare.

NICOTERA. Avendo l'onorevole Romeo dichiarato che è agli ordini della Camera, io non ho più nulla da osservare. Sono contento che egli faccia la relazione secondo il solito, perchè è desiderio, credo, comune che la discussione di questa petizione non sia più oltre ritardata.

PRESIDENTE. Va bene. Così era già stato stabilito.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PEL RISCATTO DI ALCUNE FERROVIE DEL VENETO, DELLA TOSCANA E DELL'UMBRIA E DEL DISEGNO DI LEGGE PER CONCESSIONE ALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE SARDE DELLA COSTRUZIONE E DELL'ESERCIZIO DI UNA FERROVIA DA TERRANOVA AL GOLFO DEGLI ARANCI.

PRESIDENTE. Si dà lettura del disegno di legge.

SOLIDATI, segretario, legge. (V. Stampato, numero 259-A.)

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale sul presente disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Sono approvate le seguenti convenzioni:

1° Convenzione stipulata il 4 luglio 1881 tra l'amministrazione dello Stato, rappresentata dal ministro delle finanze, *interim* del tesoro, e dal ministro dei lavori pubblici, la provincia di Vicenza, il consorzio delle provincie di Vicenza, Treviso e Padova, e la società veneta per imprese e costruzioni pubbliche rappresentata legalmente, per la cessione allo Stato da parte delle provincie e con-